

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

Beatificazione di Giovanni Palo II

DALLA CURIA GENERALE

Dalla Lettera dei Ministri generali per l'ottavo centenario della fondazione dell'Ordine delle Sorelle Povere di santa Chiara

APPUNTI DI CRONACA

- 53. **Assisi (PG).** *Anno clariano*
- 54. **Assisi (PG).** *I francescani d'Italia in vista del 27 ottobre 2011*
- 55. **Gaiato di Pavullo nel Frignano (MO).** *Capitolo provinciale*
- 56. **Greccio (RI).** *Itinerari francescani*
- 57. **Iglesias (CA).** *La Vergine Kyriotissa*
- 58. **Milano.** *Mostra e conferenza sulla Via Crucis*
- 59. **Palermo.** *I dipinti di Filippo Liardo e i cappuccini*
- 60. **Perugia.** *Centro Servizi interfrancescano*
- 61. **Pianezza (TO).** *Capitolo provinciale*
- 62. **Reggio Emilia.** *Un progetto culturale per la città*
- 63. **Roma.** *Quanti e dove siamo?*
- 64. **Roma-Antonianum.** *40 anni dell'Istituto Francescano di Spiritualità*
- 65. **Roma-Città del Vaticano.** *Beatificazione di Giovanni Paolo II*
- 66. **San Martino in Rio (RE).** *"Party in missione"*
- 67. **Venezia.** *Una significativa intervista al Ministro generale*
- 68. **Viterbo.** *Inaugurato il ristrutturato convento dei Cappuccini*

SEGNALAZIONI

BICI, N. 242

INFOCAP N. 5/11

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XVII, n. 5, Maggio 2011

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.
Direzione, redazione e amministrazione: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma, Tel. 065135467, Fax 065124301.
www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 Roma.
Abbonamento annuale 2009: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - tipografia.spiox@murialdo.org
Finito di stampare nel mese di maggio 2011

DALLA SANTA SEDE

Beatificazione di Giovanni Paolo II

Domenica, primo maggio 2011, Papa Benedetto XVI, davanti ad una folla che gremiva Piazza San Pietro e dintorni e a miliardi di persone sparse per il mondo davanti agli schermi televisivi, ha dichiarato Beato il suo predecessore Papa Giovanni Paolo II. Riporto l'omelia pronunciata durante la Messa.

Cari fratelli e sorelle!

Sei anni or sono ci trovavamo in questa Piazza per celebrare i funerali del Papa Giovanni Paolo II. Profondo era il dolore per la perdita, ma più grande ancora era il senso di un'immensa grazia che avvolgeva Roma e il mondo intero: la grazia che era come il frutto dell'intera vita del mio amato Predecessore, e specialmente della sua testimonianza nella sofferenza. Già in quel giorno noi sentivamo aleggiare il profumo della sua santità, e il Popolo di Dio ha manifestato in molti modi la sua venerazione per Lui. Per questo ho voluto che, nel doveroso rispetto della normativa della Chiesa, la sua causa di beatificazione potesse procedere con discreta celerità. Ed ecco che il giorno atteso è arrivato; è arrivato presto, perché così è piaciuto al Signore: Giovanni Paolo II è beato!

Desidero rivolgere il mio cordiale saluto a tutti voi che, per questa felice circostanza, siete convenuti così numerosi a Roma da ogni parte del mondo, Signori Cardinali, Patriarchi delle Chiese Orientali Cattoliche, Confratelli nell'Episcopato e nel Sacerdozio, Delegazioni Ufficiali, Ambasciatori e Autorità, persone consacrate e fedeli laici, e lo estendo a quanti sono uniti a noi mediante la radio e la televisione.

Questa Domenica è la Seconda di Pasqua, che il beato Giovanni Paolo II ha intitolato alla Divina Misericordia. Perciò è stata scelta questa data per l'odierna Celebrazione, perché, per un disegno provvidenziale, il mio Predecessore rese lo spirito a Dio proprio la sera della vigilia di questa ricorrenza. Oggi, inoltre, è il primo giorno del mese di maggio, il mese di Maria; ed è anche la memoria di san Giuseppe lavoratore. Questi elementi concorrono ad arricchire la nostra preghiera, aiutano noi che siamo ancora pellegrini nel tempo e nello spazio; mentre in Cielo, ben diversa è la festa tra gli Angeli e i Santi! Eppure, uno solo è Dio, e uno è Cristo Signore, che come un ponte congiunge la terra e il Cielo, e noi in questo momento ci sentiamo più che mai vicini, quasi partecipi della Liturgia celeste.

“Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!” (Gv 20,29). Nel Vangelo di oggi Gesù pronuncia questa beatitudine: la beatitudine della fede. Essa ci colpisce in modo particolare, perché siamo riuniti proprio per celebrare una Beatificazione, e ancora di più perché oggi è stato proclamato Beato un Papa, un Successore di Pietro, chiamato a confermare i fratelli nella fede. Giovanni Paolo II è beato per la sua fede, forte e generosa, apostolica. E subito ricordiamo quell'altra beatitudine: “Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli” (Mt 16,17). Che cosa ha rivelato il Padre celeste a Simone? Che Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente. Per questa fede Simone diventa “Pietro”, la roccia su cui Gesù può edificare la sua Chiesa. La beatitudine eterna di Giovanni Paolo II, che oggi la Chiesa ha la gioia di proclamare, sta tutta dentro queste parole di Cristo: “Beato sei tu, Simone” e “Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!”. La beatitudine della fede, che anche Giovanni Paolo II ha ricevuto in dono da Dio Padre, per l'edificazione della Chiesa di Cristo.

Ma il nostro pensiero va ad un'altra beatitudine, che nel Vangelo precede tutte le altre. È quella della Vergine Maria, la Madre del Redentore. A Lei, che ha appena concepito Gesù nel suo grembo, santa Elisabetta dice: "Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto" (Lc 1,45). La beatitudine della fede ha il suo modello in Maria, e tutti siamo lieti che la beatificazione di Giovanni Paolo II avvenga nel primo giorno del mese mariano, sotto lo sguardo materno di Coeli che, con la sua fede, sostenne la fede degli Apostoli, e continuamente sostiene la fede dei loro successori, specialmente di quelli che sono chiamati a sedere sulla cattedra di Pietro. Maria non compare nei racconti della risurrezione di Cristo, ma la sua presenza è come nascosta ovunque: lei è la Madre, a cui Gesù ha affidato ciascuno dei discepoli e l'intera comunità. In particolare, notiamo che la presenza effettiva e materna di Maria viene registrata da san Giovanni e da san Luca nei contesti che precedono quelli del Vangelo odierno e della prima Lettura: nel racconto della morte di Gesù, dove Maria compare ai piedi della croce (cfr Gv 19,25); e all'inizio degli *Atti degli Apostoli*, che la presentano in mezzo ai discepoli riuniti in preghiera nel cenacolo (cfr At 1,14).

Anche la seconda Lettura odierna ci parla della fede, ed è proprio san Pietro che scrive, pieno di entusiasmo spirituale, indicando ai neo-battezzati le ragioni della loro speranza e della loro gioia. Mi piace osservare che in questo passo, all'inizio della sua *Prima Lettera*, Pietro non si esprime in modo esortativo, ma indicativo; scrive, infatti: "Siete ricolmi di gioia" – e aggiunge: "Voi lo *amate*, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, *credete* in lui. Perciò *esultate* di gioia indicibile e gloriosa, mentre *conseguite* la meta della vostra fede: la salvezza delle anime" (1Pt 1,6.8-9). Tutto è all'indicativo, perché c'è una nuova realtà, generata dalla risurrezione di Cristo, una realtà accessibile alla fede. "Questo è stato fatto dal Signore - dice il Salmo (118,23) - una meraviglia ai nostri occhi", gli occhi della fede.

Cari fratelli e sorelle, oggi risplende ai nostri occhi, nella piena luce spirituale del Cristo risorto, la figura amata e venerata di Giovanni Paolo II. Oggi il suo nome si aggiunge alla schiera di Santi e Beati che egli ha proclamato durante i quasi 27 anni di pontificato, ricordando con forza la vocazione universale alla misura alta della vita cristiana, alla santità, come afferma la Costituzione conciliare *Lumen gentium* sulla Chiesa. Tutti i membri del Popolo di Dio – Vescovi, sacerdoti, diaconi, fedeli laici, religiosi, religiose – siamo in cammino verso la patria celeste, dove ci ha preceduto la Vergine Maria, associata in modo singolare e perfetto al mistero di Cristo e della Chiesa. Karol Wojtyła, prima come Vescovo Ausiliare e poi come Arcivescovo di Cracovia, ha partecipato al Concilio Vaticano II e sapeva bene che dedicare a Maria l'ultimo capitolo del Documento sulla Chiesa significava porre la Madre del Redentore quale immagine e modello di santità per ogni cristiano e per la Chiesa intera. Questa visione teologica è quella che il beato Giovanni Paolo II ha scoperto da giovane e ha poi conservato e approfondito per tutta la vita. Una visione che si riassume nell'icona biblica di Cristo sulla croce con accanto Maria, sua madre. Un'icona che si trova nel Vangelo di Giovanni (19,25-27) ed è riassunta nello stemma episcopale e poi papale di Karol Wojtyła: una croce d'oro, una "emme" in basso a destra, e il motto "*Totus tuus*", che corrisponde alla celebre espressione di san Luigi Maria Grignion de Montfort, nella quale Karol Wojtyła ha trovato un principio fondamentale per la sua vita: "*Totus tuus ego sum et omnia mea tua sunt. Accipio Te in mea omnia. Praebe mihi cor tuum, Maria* – Sono tutto tuo e tutto ciò che è mio è tuo. Ti prendo per ogni mio bene. Dammi il tuo cuore, o Maria" (*Trattato della vera devozione alla Santa Vergine*, n. 266).

Nel suo Testamento il nuovo Beato scrisse: “Quando nel giorno 16 ottobre 1978 il conclave dei cardinali scelse Giovanni Paolo II, il Primate della Polonia card. Stefan Wyszyński mi disse: «Il compito del nuovo papa sarà di introdurre la Chiesa nel Terzo Millennio». E aggiungeva: “Desidero ancora una volta esprimere gratitudine allo Spirito Santo per il grande dono del Concilio Vaticano II, al quale insieme con l’intera Chiesa – e soprattutto con l’intero episcopato – mi sento debitore. Sono convinto che ancora a lungo sarà dato alle nuove generazioni di attingere alle ricchezze che questo Concilio del XX secolo ci ha elargito. Come vescovo che ha partecipato all’evento conciliare dal primo all’ultimo giorno, desidero affidare questo grande patrimonio a tutti coloro che sono e saranno in futuro chiamati a realizzarlo. Per parte mia ringrazio l’eterno Pastore che mi ha permesso di servire questa grandissima causa nel corso di tutti gli anni del mio pontificato”. E qual è questa “causa”? È la stessa che Giovanni Paolo II ha enunciato nella sua prima Messa solenne in Piazza San Pietro, con le memorabili parole: “Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!”. Quello che il neo-eletto Papa chiedeva a tutti, egli stesso lo ha fatto per primo: ha aperto a Cristo la società, la cultura, i sistemi politici ed economici, invertendo con la forza di un gigante – forza che gli veniva da Dio – una tendenza che poteva sembrare irreversibile.

[...] Con la sua testimonianza di fede, di amore e di coraggio apostolico, accompagnata da una grande carica umana, questo esemplare figlio della Nazione polacca ha aiutato i cristiani di tutto il mondo a non avere paura di dirsi cristiani, di appartenere alla Chiesa, di parlare del Vangelo. In una parola: ci ha aiutato a non avere paura della verità, perché la verità è garanzia di libertà.

Ancora più in sintesi: ci ha ridato la forza di credere in Cristo, perché Cristo è *Redemptor hominis*, Redentore dell’uomo: il tema della sua prima Enciclica e il filo conduttore di tutte le altre.

Karol Wojtyła salì al soglio di Pietro portando con sé la sua profonda riflessione sul confronto tra il marxismo e il cristianesimo, incentrato sull’uomo. Il suo messaggio è stato questo: l’uomo è la via della Chiesa, e Cristo è la via dell’uomo. Con questo messaggio, che è la grande eredità del Concilio Vaticano II e del suo “timoniere” il Servo di Dio Papa Paolo VI, Giovanni Paolo II ha guidato il Popolo di Dio a varcare la soglia del Terzo Millennio, che proprio grazie a Cristo egli ha potuto chiamare “soglia della speranza”. Sì, attraverso il lungo cammino di preparazione al Grande Giubileo, egli ha dato al Cristianesimo un rinnovato orientamento al futuro, il futuro di Dio, trascendente rispetto alla storia, ma che pure incide sulla storia. Quella carica di speranza che era stata ceduta in qualche modo al marxismo e all’ideologia del progresso, egli l’ha legittimamente rivendicata al Cristianesimo, restituendole la fisionomia autentica della speranza, da vivere nella storia con uno spirito di “avvento”, in un’esistenza personale e comunitaria orientata a Cristo, pienezza dell’uomo e compimento delle sue attese di giustizia e di pace.

Vorrei infine rendere grazie a Dio anche per la personale esperienza che mi ha concesso, di collaborare a lungo con il beato Papa Giovanni Paolo II. Già prima avevo avuto modo di conoscerlo e di stimarlo, ma dal 1982, quando mi chiamò a Roma come Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, per 23 anni ho potuto stargli vicino e venerare sempre più la sua persona. Il mio servizio è stato sostenuto dalla sua profondità spirituale, dalla ricchezza delle sue intuizioni. L’esempio della sua preghiera mi ha sempre colpito ed edificato: egli si immergeva nell’incontro con Dio, pur in mezzo alle molteplici incombenze del suo ministero. E poi la sua testimonianza nella sofferenza: il Signore lo ha spogliato pian piano di tutto, ma egli è rimasto sempre una “roccia”, come

Cristo lo ha voluto. La sua profonda umiltà, radicata nell'intima unione con Cristo, gli ha permesso di continuare a guidare la Chiesa e a dare al mondo un messaggio ancora più eloquente proprio nel tempo in cui le forze fisiche gli venivano meno. Così egli ha realizzato in modo straordinario la vocazione di ogni sacerdote e vescovo: diventare un tutt'uno con quel Gesù, che quotidianamente riceve e offre nell'Eucaristia.

Beato te, amato Papa Giovanni Paolo II, perché hai creduto! Continua – ti preghiamo – a sostenere dal Cielo la fede del Popolo di Dio.

DALLA CURIA GENERALE

Dalla Lettera dei Ministri generali per l'ottavo centenario della fondazione dell'Ordine delle Sorelle Povere di santa Chiara

Il Signore dia pace a tutte voi, Sorelle Povere di Santa Chiara.

[...] Che cosa vogliamo celebrare insieme: il ricordo di una regola o la memoria della storia di Dio con voi perpetuata nel tempo e che ancora oggi vi dona la passione per “osservare il santo Vangelo di nostro Signore Gesù Cristo, vivendo in obbedienza, senza nulla di proprio e in castità”? Come riportare alla luce, nella sua interezza, la Forma di vita che rende visibile e credibile a tutti che “per noi il Figlio di Dio si è fatto via, che ci mostrò e insegnò con la parola e con l'esempio il beatissimo padre nostro Francesco di lui vero amante e imitatore”? Come potete ancora oggi essere voi nella chiesa e per tutta la famiglia francescana memoria vivente di ciò che tutti noi, come battezzati, siamo chiamati a vivere?

Sappiamo che state spendendo le migliori energie per essere fedeli a ciò che avete scelto e promesso e, proprio per questo, avvertiamo l'urgenza di rileggere con voi, in questo momento storico, le coordinate della vostra vita di Sorelle Povere collocate da Dio nella chiesa, nella famiglia francescana e nel mondo.

[...] Narrateci, perciò, con la vostra vita ciò che udite, ciò che vedete con i vostri occhi, quello che contemplate e che le vostre mani toccano del Verbo della vita. Continuate ad annunciare con la vostra esistenza, vivendo la dimensione mistica, che Dio esiste, che Dio è amore.

[...] Raccontateci con uno stile di vita povero, sobrio, umile la vostra fede nella Provvidenza di Dio: «La povertà è il segno di appartenenza a Lui, è la garanzia di credibilità del Regno già presente in mezzo a noi. Un segno sempre più convincente ai nostri giorni quando si tratta di una povertà vissuta in fraternità, con uno stile di vita semplice ed essenziale, espressione di comunione e di abbandono alla volontà di Dio».

Fateci gustare la gioia della libertà, perché, contemplando, vedete Dio in ogni frammento della vita. Dimostrateci che non seguite le mode di oggi, che non siete in concorrenza con la mondanità, dove l'apparire, l'autocelebrazione, l'individualismo, l'autoreferenzialità pretendono di sbiadire il capolavoro di Dio. Narrateci la vostra storia con Dio che si nutre di silenzio, di ascolto, di profonda vita spirituale.

[...] Voi per molti rappresentate un'oasi di pace, dove uomini e donne possono interrogarsi sul Mistero che avvolge e attraversa la vita. Siete chiamate a rendere credi-

bile che il desiderio di Dio è nel profondo di ogni creatura e che Dio cerca l'uomo e la donna costantemente, per stabilire con ciascuno, nella libertà, una relazione fondata nell'amore. Sappiamo quanto vi fate carico delle preoccupazioni del mondo e come continuate ad intercedere presso Dio. Guardandovi, ci ricordate che bisogna sognare insieme per rendere visibile un mondo evangelico.

Siamo convinti che la testimonianza della "santa unità" richiede oggi una riflessione sul rapporto tra il Primo e il Secondo Ordine. Non possiamo ignorare che «un solo e medesimo Spirito ha fatto uscire i frati e quelle donne poverelle da questo mondo».

[...] Forse è arrivato il momento di consolidare un rapporto che sappia coniugare autonomia e reciprocità. Siamo consapevoli che non è nella sostituzione, né nella tutela che si vive il carisma della santa unità, ma nel mettersi in ascolto gli uni delle altre e viceversa, nel rispetto reciproco, in atteggiamento contemplativo, per rendere visibili le ricchezze comuni e le diversità che rendono bella la propria specificità e credibile la testimonianza della comunione vissuta in Dio, senza confusione e senza dipendenza [...].

A laude di Cristo

Roma, 02 febbraio 2011

I Ministri generali: fr. José Rodríguez Carballo ofm, fr. Marco Tasca ofmconv, fr. Mauro Jöhri, ofmcap, fr. Michael Higgins, TOR.

APPUNTI DI CRONACA

NFC 53/2011. Assisi (PG). Anno clariano. Per ricordare la notte della domenica delle Palme 1211 (1212?), nella quale Chiara di Assisi raggiunse Francesco nella chiesetta della Porziuncola e si consacrò a Dio con il desiderio di seguire l'ideale evangelico di Francesco e dei suoi frati, è stato indetto l'anno clariano. Si ricorda che il tempo penitenziale della giovane assisana proseguirà prima presso il Monastero delle Benedettine di San Paolo delle Abbadesse e presso la Chiesa di sant'Angelo di Panzo, per stabilirsi, infine, presso la chiesa di san Damiano di Assisi. Qui Chiara accolse subito diverse giovani del luogo, animate dal suo stesso desiderio, e ben presto il movimento si diffuse in tutta l'Europa. Santa Chiara è stata la prima donna medievale a redigere una regola femminile. Le celebrazioni – iniziate il 16 aprile, domenica delle Palme - avranno altri momenti importanti, come la Festa della Domenica delle Palme l'anno prossimo, e si concluderanno l'11 agosto del 2012 con le celebrazioni solenni nei luoghi clariani per eccellenza: la Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola, San Damiano, la Basilica di Santa Chiara di Assisi. Il centenario vedrà anche diversi momenti di approfondimento culturale nei santuari clariani. Il prossimo settembre ci sarà una settimana di studi dedicata a Santa Chiara (in collaborazione con l'Istituto Teologico di Assisi) presso la Basilica di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola; verrà poi allestita una duplice mostra al fine

di illustrare il significato storico e odierno del carisma clariano, a Santa Maria degli Angeli nella primavera del 2012; si svolgeranno – sempre a Santa Maria degli Angeli nella primavera dl 2012 – due convegni internazionali per gli assistenti dell’Ordine di Santa Chiara e delle stesse presidenti delle Federazioni dell’Ordine di Santa Chiara. Sono previsti infine concerti celebrativi e giornate di riflessione. Il centenario terminerà con un convegno alla Porziuncola l’11 agosto del 2012 e la dedica di un chiostro del santuario della Porziuncola proprio a Santa Chiara.

NFC 54/2011. Assisi (PG). I francescani d’Italia in vista del 27 ottobre 2011.

Si moltiplicano le iniziative locali e regionali per celebrare il 25° anniversario dello “Spirito di Assisi” (1986-2011) e per prepararsi al nuovo incontro in Assisi già annunciato dal Papa Benedetto XVI per il 27 ottobre 2011. I Ministri provinciali delle Conferenze delle Famiglie francescane in Italia (circa 55 Ministri!) hanno dedicato la loro XXXV assemblea generale a “Lo spirito di Assisi: memoria e profezia”, che ha avuto luogo a Palermo, dal 21 al 26 marzo 2011. Il tema è stato riproposto alla riflessione dei Ministri da fr. Teclè Vetràli il quale ha parlato dell’evento di Assisi come esperienza vissuta, un’esperienza di pace e di dialogo, in condizione di pellegrinaggio che fu percorso dai rappresentanti delle Religioni invitati dal Papa Giovanni Paolo II. La dimensione della preghiera (insieme per pregare, ma non pregare insieme) per invocare la pace, per “porre nelle mani di Dio la storia dei popoli”, è stata illustrata da fr. Danilo Salezze, OFMConv. Nel primo pomeriggio, nella cattedrale della città, si è celebrata la memoria dell’evento di Assisi,. Vi hanno partecipato il prof. Andrea Riccardi, che ha ripercorso la memoria dello “spirito di Assisi” e indicato l’eredità che ci interpella tutt’ora, e poi due testimoni: il Custode del sacro Convento di Assisi, fr. Giuseppe Piemontese e fr. Gianmaria Polidoro, già Custode del Convento a Santa Maria degli Angeli. La commemorazione si è conclusa con l’Eucarestia, presieduta dal card. Paolo Romeo, arcivescovo di Palermo, insieme con altri Vescovi della Conferenza siciliana, alla quale hanno assistito alcuni rappresentanti della comunità islamica e anglicana. I Ministri provinciali delle Famiglie francescane si sono poi accordati sul modo di celebrare insieme il medesimo evento in questo anno anniversario nelle diverse regioni d’Italia. Durante l’assemblea è stato anche presentato il volume a cura di Gianfranco Grieco: “Benedetto XVI e S. Francesco. Storia, Teologia, Catechesi, Spiritualità”, che contiene 101 discorsi su Francesco, la spiritualità e i santi francescani nei primi cinque anni di pontificato. Il volume è edito in co-edizione dalla Libreria Editrice Vaticana e dall’Unione Conferenze Provinciali Francescani (Roma 2011).

NFC 55/2011. Gaiato di Pavullo nel Frignano (MO). Capitolo provinciale. I frati della Provincia dei Cappuccini dell’Emilia-Romagna, riuniti per il secondo Capitolo provinciale ordinario presso il “Centro Tabor” in Gaiato di Pavullo nel Frignano dal 27 al 29 aprile, hanno eletto i nuovi Superiori. Ministro provinciale fr. Matteo Ghisini, Vicario provinciale fr. Giorgio Busni, Definitori: fr. Lorenzo Motti, fr. Ivano Puccetti, fr. Maurizio Guidi.



Giovanni Paolo II e i Cappuccini

VATICANO – Il 1° maggio, nella Piazza di San Pietro, Giovanni Paolo II è stato proclamato beato dal Papa Benedetto XVI. Nel corso del suo lungo pontificato Papa Wojtyła ha incontrato più volte la nostra fraternità o le ha indirizzato messaggi, in occasione delle beatificazioni e canonizzazioni dei suoi membri, oppure per le assemblee internazionali e nazionali, come i vari Capitoli generali. Fr. John Corriveau, Ministro generale, nella prefazione al libro *Cari frati cappuccini...* scriveva:

Giovanni Paolo II ha saputo continuamente indicarci ed indirizzarci sulla via maestra del carisma che Francesco ha accolto, vissuto e consegnato ai suoi, affinché continuasse a vivere. E' la via maestra è l'amore povero vissuto nella e dalla fraternità perché il «fare la fraternità» permette al Regno di Dio di essere visibile e di crescere tra gli uomini e le donne di ogni tempo. Giovanni Paolo II, nel suo infaticabile proporci nuove figure di santi e beati, cresciuti e vissuti nel carisma francescano-cappuccino, non ha fatto altro che dirci che questo è possibile anche nel tempo dell'oggi, della modernità, della tecnologia, di una cultura che sembra avere il suo solo fare nel ricusare Dio.

Capitolo Generale 2012

Il 19 agosto 2012 è la data di inizio del Capitolo generale. Il Definitorio generale dopo aver preso in esame il verbale del primo incontro della Commissione preparatoria per il Capitolo generale, ha fissato al 19 agosto 2012 l'inizio del Capitolo generale. Argomento principale sarà la revisione del testo delle nostre Costituzioni. Entro il prossimo mese di giugno sarà stabilita la durata complessiva del Capitolo generale. Sicuramente non meno di 5 settimane!

Nominato primo Vescovo di Machiques



CITTA' DEL VATICANO - Papa Benedetto XVI ha elevato al rango di diocesi il Vicariato Apostolico di Machiques (Venezuela) con la medesima denominazione e configurazione territoriale rendendola suffraganea della Chiesa Metropolitana di Maracaibo. Il Santo Padre ha nominato primo Vescovo di Machiques (Venezuela) **Mons. Jesús Alfonso Guerrero Contreras, OFM Cap.**, finora Vescovo titolare di Leptimino e Vicario Apostolico di Caroní.

INDICE

- 01 Giovanni Paolo II e i Cappuccini
Capitolo Generale 2012
Nominato primo Vescovo di Machiques
- 02 Nuova Provincia di Spagna
Riunione del Definitorio generale
- 03 40 anni dell'IFS
Chiara d'Assisi 800 anni della Consacrazione
- 04 L'Ordine in cifre
Nuovo corso di formazione a Bruxelles
Pellegrini della Pace



Abbiate, carissimi, vero slancio profetico nell'aiutare gli uomini del nostro tempo. Animate i giovani, promuovete gruppi biblici e comunità di preghiera. Portate Cristo al mondo! Portatelo con coraggio. Il vostro Ordine ha sempre dato luminoso esempio di evangelizzazione, specialmente attraverso la consuetudine di contatto popolare che vi contraddistingue. Siate missionari! L'esigenza di portare il Vangelo ad gentes si fa ora tanto più impellente in quanto cresce la massa dei popoli che non hanno ancora incontrato veramente il Signore Gesù. Nel insegnamento e nel esempio di San Francesco voi avete una ricca eredità da custodire: essa vi rende particolarmente preparati per la nuova evangelizzazione.

Roma 1.07.1994



MADRID, Spagna – Con la partecipazione di più di 150 frati, il Ministro generale fr. Mauro Jöhr il 26 aprile di quest'anno ha proclamato il decreto di erezione della nuova Provincia di Spagna: la cerimonia di erezione si è tenuta nella cappella del convento di El Pardo, Madrid.



Il processo di unificazione era iniziato quando l'allora Ministro generale fr. John Corriveau accompagnato dal Vicario generale, fr. Aurelio Laita, durante un incontro a Siviglia nel 2004, propose l'erezione della nuova Provincia di Spagna risultante dall'unione delle Province di: Andalusia, Castiglia, Navarra-Cantabria-Aragón e Valencia. Oggi la nuova Provincia di Spagna, che conta 300 frati, è affidata alla protezione della Vergine Maria, Madre del Buon Pastore. La sede provinciale è stata posta nel convento di Jesús de Medinaceli a Madrid. Nello stesso giorno della proclamazione della nuova Provincia è stato nominato il Ministro provinciale e il nuovo Definitorio provinciale per il triennio, 2011-2014:



Ministro prov.: Fr. Benjamín Echeverría Martínez
 Vicario provinciale : Fr. Francisco Luzón Garrido
 2 Definitore: Fr. José María Lana Arbizu
 3 Definitore: Fr. Domingo Año Cebolla
 4 Definitore: Fr. Carlos Coca Cueto

Riunione del Definitorio generale

ROMA - Il Definitorio generale si è riunito a Roma dal 5 al 14 aprile 2011. L'agenda come al solito era fitta di argomenti e di decisioni da prendere. In particolare: richieste di dispense dai voti, di indulti da presentare alla Santa Sede, di permessi per la celebrazione dei Capitoli; relazioni a seguito di visite pastorali, economiche, fraterne e del Segretario generale dell'Animazione Missionaria.

Circoscrizioni Molta attenzione è stata riservata alle unificazioni: le quattro **Province della Spagna**, Navarra-Cantabria-Aragona, Castiglia, Andalusia e Valencia e quella della **Provincia dell'Austria** con la Provincia di Bressanone (Sud Tirolo) che si celebrerà a St. Georgen Am Längasee. In entrambi i casi è stato nominato il Ministro provinciale ed il suo Definitorio.

Il 22 maggio 2011 la **Viceprovincia di Goa** sarà eretta a Provincia. Anche in questo caso è stato nominato il Ministro provinciale ed il suo Definitorio.

Dato parere positivo alla **Provincia di Krist Jyoti** per una Domus praesentiae nella Diocesi di Jabhua, nello stato indiano del Madhya Pradesh.

Solidarietà economica A seguito dei cambiamenti negli Statuti della Solidarietà Economica i Superiori maggiori non potranno far parte del Gruppo dei Project Manager e della Commissione. Si è pertanto proceduto alle seguenti nomine:

per la Commissione: fr. Gerhard Lenz (PR Germanica), sostituisce fr. Anton Beichircher; fr. Joseph Coz (PR Gallica), sostituisce fr. Hubert Callas; fr. Alejandro Josué Núñez Ennabe (VG Guat.-Hond.-Salvat.), sostituisce fr. Oscar Arnoldo Méndes Santos; fr. Joseph Ezhuthupurackal (PR Pavanatma Kerala Sept.), sostituisce fr. Scaria Kallor.

Per i Project Manager: fr. Aklilu Petros (VG Æthiopica), sostituisce fr. George Mutaka (VG Kenya).

Economato generale Approvato il bilancio consolidato 2010 e il preventivo 2011 per la Curia generale, Case dipendenti e Istituzioni culturali.

Beni culturali Presa in esame la bozza del **Vademecum** per i Beni culturali dell'Ordine. Prima dell'approvazione ad experimentum, si dovranno apportare alcune precisazioni di ordine giuridico.

Case dipendenti del Ministro generale

Istituto Storico: confermato **fr. Aleksander Horowski** come Presidente dell'Istituto per il prossimo triennio. Vicepresidente è stato nominato **fr. Giuseppe Avarucci**.

Casa di Gerusalemme:

creato un fondo per il Centro di Formazione di Gerusalemme. Il fondo è costituito per sostenere le esigenze del Centro presso la *Domus Ordinis Ierosolymitana* e più specificamente: (a) offrire borse di studio da utilizzare per il sostegno economico dei costi di alloggio e soggiorno presso il Centro di studenti, laddove le loro rispettive giurisdizioni non siano in grado di coprirne i costi; (b) contribuire ai costi per la promozione e l'organizzazione di corsi, seminari, convegni che si svolgeranno presso il Centro; (c) sostenere le spese per miglorie e manutenzioni del complesso della *Domus Ordinis Ierosolymitana*.

Chiesa del Collegio

Ristrutturazione: I lavori procedono a buon ritmo. Sono state fatte le gare di appalto per l'arredo della Chiesa e delle sacrestie. Si ritiene possibile mantenere il termine fissato per la fine dell'anno corrente per la sua inaugurazione.

Curia generale.

In una riunione congiunta, Definitorio generale, pool dei progettisti, Commissione incaricata per la ristrutturazione dell'immobile della Curia generale, è stato rivisto ed approvato il progetto. Si attende ora il nulla osta della Sovrintendenza di Roma per potere presentare la pratica al Comune di Roma e dare avvio ai lavori. Il Ministro generale ha comunicato ai membri della Curia generale la data entro la quale trasferirsi al Collegio Internazionale san Lorenzo, 31 ottobre 2011.



ROMA - Incrementare la formazione dei religiosi, riscoprendo il valore della teologia, essere lievito in una società in cambiamento attraversata dalla globalizzazione e dalla secolarizzazione. Questi gli obiettivi emersi nel corso della Giornata annuale di studi dell'Istituto Franciscano di Spiritualità che si è svolta presso la Pontificia Università Antonianum di Roma il 4 aprile scorso sul tema: "Identità e compito della teologia spirituale oggi". Un'occasione, nel 40.mo anniversario dell'Istituto, per fare il punto sulle sfide urgenti, ma anche sulle risorse della vocazione. I lavori sono stati introdotti da fr. Johannes Freyer, Rettore dell'ateneo e presieduti da fr. Vincenzo Battaglia, decano della Facoltà di Teologia.



Nel pomeriggio il momento di celebrazione dell'anniversario, presieduto da suor Mary Melone, docente all'Antonianum. Dopo la comunicazione di fr. Paolo Martinelli, Preside dell'Istituto ("Tracce di storia dell'Istituto francescano di spiritualità), il Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori e Gran Cancelliere dell'Ateneo, fr. José Rodríguez Carballo si è confrontato con il Ministro generale dei Cappuccini, fr. Mauro Jöhri, sul tema "Quale missione per l'Istituto francescano di spiritualità?". In occasione della giornata il 4 e il 5 aprile era visitabile la mostra fotografica: "Il passo di Francesco". Ideata da fr. Marco Finco, cappuccino lombardo, illustrava attraverso un percorso per immagini il Testamento di San Francesco di Assisi.

In 40 anni di attività l'IFS ha preparato 575 diplomati, 780 licenziati e 225 laureati. I docenti sono, invece, 47.

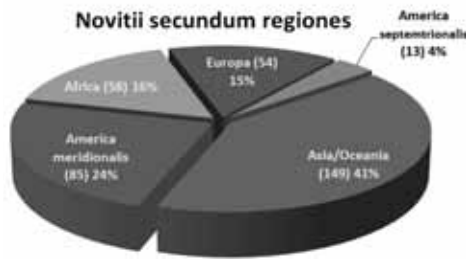
Chiara d'Assisi 800 anni della Consacrazione

ASSISI - La notte della Domenica delle Palme del 1211 (secondo alcuni 1212), una giovane nobile di Assisi fuggì dalla casa paterna per raggiungere di nascosto la piccola chiesa della Porziuncola, dove dimorava Francesco con i suoi frati, con il desiderio di seguire il suo ideale evangelico. Qui, con la tonsura dei capelli, iniziò una vita di penitenza e di consacrazione per allora insolita e originale. Il centenario vedrà momenti celebrativi e momenti di più spiccato valore culturale e spirituale. Il primo appuntamento è stata la veglia svoltasi ad Assisi il 16 aprile u.s. Le celebrazioni avranno altri momenti importanti, come quello che si terrà la Domenica delle Palme del 2012. Le celebrazioni giubilari si concluderanno l'11 agosto del 2012 con alcune celebrazioni nei luoghi clariani quali la Basilica di Santa Maria degli Angeli alla Porziuncola, San Damiano e la Basilica di Santa Chiara in Assisi.

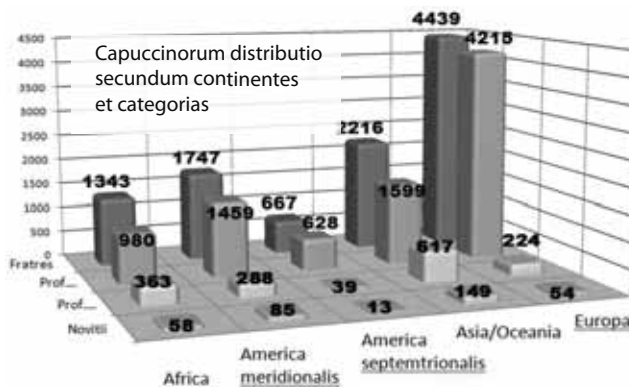
L'Ordine in cifre

ROMA - Durante la definizione di Rapire è stata presentata la statistica dell'Ordine. I Frati Cappuccini, al 31 dicembre 2010, sono **10.412**. I numeri non sono tutto, ma possono rappresentare un'occasione propizia per fare una sosta nel cammino per discernere dove stiamo, verso dove andiamo, verso dove ci spinge lo Spirito e verso dove vogliamo andare. Qualche dettaglio: Postulanti, 625; Novizi, 359; Professi temporanei, 1531; Professi solenni, 8881 (sac.: 6928; diac. perm.: 14; diac. transitori: 125; Frati laici: 1726. I nostri Fratelli Cardinali (1) e Arcivescovi/Vescovi 87. I Frati defunti nel corso dell'anno 2010 sono stati 203.

I Cappuccini, presenti in 106 Paesi, sono così distribuiti: Africa 1343; America Latina: 1747; America settentrionale: 667; Asia - Oceania: 2216; Europa 4439. La Fraternità universale è strutturata in 83 Province, 9 Viceprovince generali, 17 Viceprovince provinciali, 17 Custodie, 7 Delegazioni 23 Domus praesentiae, 13 Conferenze dei Superiori maggiori.



2007 10.686
2008 10.590
2009 10.519
2010 10.412



Nuovo corso di formazione a Bruxelles

BRUXELLES - È iniziato il primo marzo 2011 a Bruxelles il Corso di formazione per i nuovi missionari. Sono sette i nuovi candidati, tre frati minori e quattro frati cappuccini. La loro destinazione è varia: Haiti, Marocco e un paese in Asia. Sono state preparate, per i missionari in partenza, intense settimane di studio, con temi che vanno dall'approfondimento dei testi sulla missione emanati dalla Chiesa alla spiritualità missionaria in stile francescano, dagli aspetti fondamentali della missione evangelica alla conoscenza dei luoghi dove essi verranno a trovarsi tra qualche mese. Durante i mesi di corso (marzo-maggio in francese e settembre-novembre in lingua inglese), la Fraternità stabile accoglie anche un frate conventuale ed un frate cappuccino rendendo la fraternità stessa più ricca di esperienza e di condivisione.



Pellegrini della Pace

ASSISI - Benedetto XVI ha annunciato di voler solennizzare il 25° anniversario dello storico incontro tenutosi ad Assisi il 27 ottobre 1986. Il Vescovo di Assisi, con i Ministri Generali degli Ordini Francescani e dell'Ordine Franciscano Secolare, ha espresso in una lettera, in spirituale sintonia con le sorelle clarisse dei tanti monasteri in Assisi e nel mondo, gioia e gratitudine per la decisione di Benedetto XVI di tornare ad Assisi il prossimo 27 ottobre, nel venticinquesimo anniversario della Giornata

mondiale di preghiera per la pace voluta dal Beato Giovanni Paolo II. Nel messaggio congiunto i Ministri generali hanno scritto: "Parliamo ad una sola voce, come Chiesa che diede i natali al "poverello" e figli di Francesco e Chiara nelle loro diverse espressioni e presenze, uniti nel considerare Assisi la loro "patria" ideale. Non c'è dubbio, infatti, che se la Città serafica è stata prescelta per questo evento, ciò è dovuto al fatto di essere la Città di Francesco e della sua "pianticella" Chiara". Il programma della giornata di preghiera dal tema "Pellegrini della verità, pellegrini della pace", prevede la partenza da Roma in treno del Santo Padre e delle Delegazioni la mattina del 27 ottobre. All'arrivo ad Assisi i partecipanti si recheranno alla Basilica di S. Maria degli Angeli, dove avrà luogo un momento di commemorazione dei precedenti incontri e di approfondimento sul tema della Giornata. Seguirà un pranzo frugale all'insegna della sobrietà. Seguirà, dopo un momento di preghiera e di silenzio, il pellegrinaggio dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli alla Basilica di San Francesco, un cammino al quale parteciperanno tutte le delegazioni. Raggiunta la piazza della Basilica di San Francesco si terrà il momento conclusivo della giornata con la rinnovazione solenne del comune impegno per la pace.

NFC 56/2011. Greccio (RI). Itinerari francescani. Il 6 e 7 maggio, presso l'Oasi Gesù Bambino a Greccio (RI) si è svolto il IX convegno di Greccio sul tema "Itinerari francescani nella Valle di Rieti". Gli Enti promotori sono prestigiosi: Centro Culturale Ara Coeli, Provincia dei Santi Apostoli dei Frati Minori di Roma, Provincia San Bernandino dei Frati Minori di Abruzzo, Scuola superiore di studi medievali e francescani, Istituto francescano di spiritualità della Pontificia Università Antonianum. Dopo una Tavola rotonda su *Realtà storica e memoria agiografica: lettura dalle fonti francescane* (I e II parte), sono intervenuti i relatori: Carlo Caddero su *L'anonimo reatino e le sue peculiarità*; Massimo De Angelis su *Storia ed architettura dei Santuari francescani della Valle Reatina*; Diego Di Paolo su *Dalla Valle Santa al cammino di Francesco: marketing, turismo e spiritualità*; Cinzia Terlizzi su, *Francesco e i media: quale messaggio?*

NFC 57/2011. Iglesias (CA). La Vergine Kyriotissa. A chiusura del 275° anniversario del «Voto» alla Madonna delle Grazie che intercedette per la liberazione di Iglesias dalla peste e da un'invasione di cavallette, i frati Cappuccini della comunità di Iglesias, rettori del Santuario, e le Clarisse Francescane Missionarie del SS. Sacramento, custodi della Chiesa, il 25 marzo hanno voluto dedicare alla Vergine *Kyriotissa* (= che seduta in trono porta il Signore) una importante icona dipinta dal maestro Antonello Elias. L'opera è stata realizzata dall'artista con l'antica tecnica della tempera all'uovo su tavola incamottata e che si caratterizza per la ricchezza del fondo oro, finemente damaschinato con la tecnica della punzonatura a bulino. L'icona, benedetta dal vescovo diocesano, rappresenta il Bambino in braccio alla Madre mentre con la mano destra regge il rotolo delle Scritture e con il piede calpesta una cavalletta (allusione alla grazia ricevuta nel 1735).

NFC 58/2011. Milano. Mostra e conferenza sulla Via Crucis. In preparazione alla Pasqua da poco trascorsa, all'Auditorium del Museo dei Cappuccini di via Kramer 5 a Milano, è stata organizzata una visita-conferenza «Ecce Homo», a cura di fr. Agostino Colli. Per il periodo pasquale e per tutto il mese di aprile, è stato possibile ammirare al museo le opere della mostra «Pagine per pregare. Due secoli di Via Crucis a stampa nei libri di devozione». Tra le opere esposte vi è una preziosa e rara tavola etiopica che rappresenta appunto l'Ecce Homo. Tra le altre opere esposte, oltre ai preziosi fogli incisi nel Settecento, si è potuta vedere la piccola tela con il Velo della Veronica attribuita al Guercino e la via Crucis a stampa di Giandomenico Tiepolo.

NFC 59/2011. Palermo. I dipinti di Filippo Liardo e i cappuccini. La tela del pittore siciliano Filippo Liardo (1834-1917) "Sepoltura di un garibaldino" (1862), proveniente dalla Galleria d'Arte Moderna di Palermo, ha aperto la mostra organizzata a Roma per i centocinquanta anni dell'Unità d'Italia. I suoi dipinti, si legge sul giornale "La Sicilia" del 20 aprile 2011, "Si trovano in una stanzetta del convento dei cappuccini adibito a Biblioteca comunale e ad uffici". L'articolista è andato a vederli assieme alle autorità preposte, e scrive ancora: "Una gentile

signora li estrae uno ad uno dalla cassaforte, poggiandoli su un tavolo. Qualcuno ha la cornice rovinata, in qualche altro il vetro è rotto, ma non ci badiamo perché è più forte l'emozione di vedere e toccare un pezzo di storia siciliana ed italiana. In alcune carpette sono sistemati i disegni per lo più schizzi a penna. Le opere dovrebbero essere circa 230, ci viene voglia di contarle, ma non ci pare cortese. Ecco Garibaldi, ecco un gruppo di camicie rosse che guardano dalle ultime propaggini dei Monti Erei la vetta dell'Etna, ecco le scenette di vita militare, gli accampamenti, gli appostamenti, i combattimenti. Ci sono schizzi siciliani, tra cui una bella veduta di Bagheria, milanesi, parigini e qualcuno anche londinese. In un autoritratto l'artista appare un uomo tormentato, dagli occhi arrossati e febbricitanti, roso da un'inestinguibile ansia interiore». Filippo Liardo, nato a Leoforte, si sposta a Palermo, Napoli, a Marsala segue e documenta nei suoi quadri lo sbarco dei garibaldini. Dopo Catania e Firenze, si stabilisce a Parigi.

NFC 60/2011. Perugia. Centro Servizi interfrancescano. I Ministri provinciali delle quattro famiglie francescane dell'Umbria, insieme con la Ministra e il Viceministro regionale dell'OFS, la Presidente della GIFRA, gli Assistenti regionali e locali OFS-GIFRA, hanno costituito un gruppo di lavoro per realizzare un centro di servizi e assistenza socio-caritativo per le diverse povertà presenti nella Diocesi di Perugia. Nell'incontro del 26 aprile sono state individuate le emergenze presenti e è stato organizzato un campo di attiva collaborazione sul territorio. La struttura del Centro Servizi – Villaggio San Francesco - vorrebbe diventare un polo di francescanesimo interobbedienziale, che dia anche visibilità operativa al carisma dell'Istituzione.

NFC 61/2011. Pianezza (TO). Capitolo provinciale. I frati cappuccini della Provincia del Piemonte e Valle d'Aosta, riuniti in Capitolo elettivo ordinario, nei giorni 2-6 maggio, hanno eletto i nuovi superiori, i Padri: Michele Mottura Ministro provinciale, Ferruccio Botolozzo Vicario provinciale, e i definitori: Stefano Campana, Luca Margaria, Marco Costa.

NFC 62/2011. Reggio Emilia. Un progetto culturale per la città. Il progetto "Diritti e doveri in Croce: diritti dell'uomo e fraternità" presentato dal "Polo culturale cappuccini" è stato fra quelli scelti dal comune di Reggio Emilia nel bando di concorso intitolato "Reggiani per esempio". Il progetto, oltre a un evidente riferimento al quartiere di appartenenza, Santa Croce, viene ripreso il tema del Festival Francescano 2010. Nel progetto del Polo culturale cappuccini, vista la nuova disponibilità del restaurato cinema Cristallo, è prevista la proiezione di tre film scelti tra quelli che presentano queste problematiche: Vai e vivrai (i diritti dei bambini) per il 5 aprile; Bread and Roses (il diritto del lavoro) per il 19 aprile; 14 kilometros (i diritti degli immigrati) per il 24 maggio. Le proiezioni vengono fatte al mattino, per gli studenti, al pomeriggio e alla sera per tutti, commentate da esperti della materia. È previsto, inoltre, un ciclo di conferenze nella Sala riunioni della Biblioteca Bartolomeo Barbieri del convento dei cappuccini. Per infor-

mazioni: Biblioteca Provinciale Cappuccini. Sede di Reggio Emilia. Piazza Vallisneri 1 - tel. 0522.541934 e-mail: bibliobarbieri@libero.it

NFC 63/2011. Roma. Quanti e dove siamo? L'ultima statistica pubblicata dalla Curia generale dei cappuccini, presenta la consistenza numerica dei cappuccini nel mondo e la loro distribuzione nei continenti. I frati Cappuccini, al 31 dicembre 2010, sono 10.412. Qualche dettaglio: Postulanti, 625; Novizi, 359; Professi temporanei, 1531; Professi solenni, 8881 (sac.: 6928; diac. perm.: 14; diac transitori: 125; frati laici: 1726. I nostri Fratelli Cardinali (1) e Arcivescovi/Vescovi 87. I frati defunti nel corso dell'anno 2010 sono stati 203. I Cappuccini, presenti in 106 Paesi, sono così distribuiti: Africa 1343; America Latina: 1747; America settentrionale: 667; Asia- Oceania: 2216; Europa 4439. La Fraternità universale è strutturata in 83 Province, 9 Viceprovince generali, 17 Viceprovince provinciali, 17 Custodie, 7 Delegazioni 23 Domus praesentiae, 13 Conferenze dei Superiori maggiori.

NFC 64/2011. Roma-Antonianum. 40 anni dell'Istituto Francescano di Spiritualità. Si è svolta il 4 aprile 2011 presso la Pontificia Università Antonianum di Roma una giornata di studio in occasione dei quarant'anni di attività dell'IFS (Istituto Francescano di Spiritualità), sul tema: Identità e compito della teologia spirituale oggi. I relatori hanno intrattenuto i presenti su alcuni aspetti significativi al centro degli interessi dell'Istituto. Rossano Zas Friz De Col, SJ: *La teologia spirituale: bilancio e prospettive dal Vaticano II ad oggi*; fr. Paolo Martinelli: *Tracce di storia dell'Istituto Francescano di Spiritualità*; fr. Mauro Jöhri, Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini: *Quale missione per l'Istituto Francescano di Spiritualità?* La Tavola rotonda su *L'Istituto Francescano di Spiritualità: tra memoria e profezia, ha coinvolto vari studiosi e il numeroso pubblico*. Per l'occasione è stata anche allestita una mostra fotografica, intitolata "Il passo di Francesco", ideata da fr. Marco Finco, OFMCap.

NFC 65/2011. Roma-Città del Vaticano. Beatificazione dei Giovanni Paolo II. Il primo maggio 2011 in Piazza San Pietro a Roma Papa Benedetto XVI ha dichiarato Beato il suo predecessore Giovanni Paolo II, Karol Wojtyła. Le Televisioni di oltre 100 paesi, radio e mondo web hanno dedicato speciali, programmato documentari, film e ovviamente garantito la copertura mediatica. Grandissima e sentita la partecipazione dei fedeli, oltre 200.000 hanno partecipato sabato 30 aprile al Circo Massimo alla veglia per la beatificazione, in Piazza San Pietro c'era un milione e mezzo di persone, che trasbordavano verso Castel Sant'Angelo e il lungotevere. E per chi non si è potuto recare in Piazza San Pietro e ha desiderato vivere l'evento, è stato possibile vedere in streaming la cerimonia connettendosi al canale di Youtube dedicato creato ad hoc, sul quale si possono rivedere le immagini della cerimonia e le più importanti del pontificato, sono stati caricati 1051 video. In rete continua la partecipazione dei naviganti sui portali dedicati al pontefice e sulla pagina Facebook, cliccata da 27.860

“mi piace” e costantemente arricchita di commenti e video da fedeli di tutto il mondo. La pagina di Facebook e il canale di Youtube sono stati realizzati e vengono aggiornati dal Centro Televisivo Vaticano, dalla Radio Vaticana e sono stati concordati con il Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali della Santa Sede.

NFC 66/2011. San Martino in Rio (RE). “Party in missione”. Presso il Centro Missionario di San Martino in Rio, sono stati promossi in questi anni percorsi francescano-formativi alla missionarietà. “Party in missione” è il titolo pensato per questa proposta formativa rivolta ai volontari e a tutti coloro che sono interessati a saperne di più sulle missioni e sulla “missionarietà”. Agli incontri c’è sempre stata una buona partecipazione, con persone di varie età e provenienza. Di volta in volta sono stati coinvolti volontari diversi per l’organizzazione, in tal modo lo stile di ogni appuntamento ha potuto variare. Oltre alla formazione è stata sottolineata la festa, ogni volta con i colori tipici di una delle missioni.

NFC 67/2011. Venezia. Una significativa intervista al Ministro generale. In occasione del Capitolo provinciale dei cappuccini veneti, il giornale GenteVenetaOnline, del 12 aprile 2011 ha intervistato il Ministro generale dei cappuccini fr. Mauro Jöhri sul significato della presenza dei cappuccini nel mondo contemporaneo. “Il segno più forte della nostra presenza oggi, ha detto il Ministro generale, è che noi ci siamo dove nessuno vuole andare o dove tutti vogliono scappare”. Infatti, continua padre Mauro, “I fatti più forti che ho vissuto, in giro per il mondo, sono fatti di fedeltà: sono il rimanere in situazioni in cui è estremamente faticoso e pericoloso restare. Penso ai Cappuccini in Centrafrica, nel Ciad in particolare. E penso ai frati della Provincia veneta in Angola, durante la guerra civile di qualche anno fa. Con la nostra presenza - unici rimasti - abbiamo salvato la vita a un sacco di gente”. Così in Sudamerica i cappuccini sono vicini a gente che cerca la terra o il cibo o l’acqua o chiede l’assistenza spirituale, nel Golfo Arabico, nelle Filippine. A Detroit i disoccupati a causa della crisi dell’industria automobilistica affollano le mense dei conventi”. Il Ministro ha affermato ancora: “Caratteristica dei primissimi Cappuccini è stata proprio quella di rispondere a esigenze della società. Quando c’era la peste, i Cappuccini non si tirarono mai indietro, neanche quando c’era il rischio di essere infettati e di lasciarci la pelle. Oggi le urgenze sono nuove e essere ‘al fronte’ è il modo con cui il carisma viene vissuto con maggiore radicalità”. Ma nell’Ordine, continua, “c’è bisogno di alleggerirci di strutture per rispondere meglio alla nostra missione. È ciò che stiamo facendo in molti luoghi, chiudendo conventi, perché non ha senso rimanere in tutti i luoghi dove siamo. Oltretutto va detto che l’Ordine sta vivendo un calo fortissimo di vocazioni in tutta la fascia nord del mondo, con eccezioni in Polonia, Ucraina e Bielorussia, dove c’è un buon numero di vocazioni, anche se pure là calante. I Cappuccini crescono fortemente in India, in Africa e tengono in Brasile e Perù. Gli altri Paesi americani si comportano come l’Europa”. Ed ha concluso l’intervista risponden-

do alla domanda: “Cioè, sta cambiando anche il modo di essere del convento?” con questa importante dichiarazione: “ Sì, bisogna che i conventi diventino meno luoghi da dove si parte per portare qualcosa alle persone, ma più luoghi dove si viene e si può trovare e condividere una preghiera o una lectio divina. I conventi devono diventare cioè sempre più luoghi di irradiazione e condivisione della fede”.

NFC 68/2011. Viterbo. Inaugurato il ristrutturato convento dei Cappuccini.

Giovedì, 28 aprile, dopo circa tre anni di ristrutturazione, è stato riaperto il convento “San Paolo” dei Cappuccini a Viterbo. Alla presenza di molti cittadini viterbesi, del vice sindaco Contardo e del Ministro provinciale dei cappuccini padre Carmine Antonio De Fillippis, il vescovo diocesano Mons. Lino Fumagalli, ha benedetto la nuova struttura. L’area ristrutturata ha riguardato una superficie di circa 5000 mq suddivisa in tre parti: la prima è destinata all’abitazione dei religiosi e alle loro attività (celle, refettorio, chiostro, cappella). La seconda parte è la realizzazione della “Casa San Paolo” per ferie con circa una ventina di stanze indipendenti con cucine e bagni interni, aperta agli studenti, ai pellegrini, alla comunità viterbese e oltre. La terza area è riservata ad ospitare prossimamente la scuola di filosofia già esistente presso l’Istituto Teologico “San Pietro”, con il quale la Provincia romana dei frati cappuccini collabora. Un’interessante progetto ancora in fase di ultimazione, riguarda la zona della biblioteca che dispone di circa 100.000 volumi. L’architetto Pietro Paolo Lateano ha parlato su “I lavori di recupero. Il convento di San Paolo: da clausura a spazio aperto per la città, una nuova prospettiva di valorizzazione delle strutture conventuali”. Il pubblico ha potuto visionare all’interno del chiostro plastici, bozzetti e disegni del progetto.

SEGNALAZIONI

PALMERANI Marco - VITTOZZI Stefano, *Se mi sbaglio 'mi corrigerete'*. Gli autori- Palmerani frate cappuccino e Vittozzi musicista arrangiatore - hanno curato un CD sul Beato Giovanni Paolo II, con 14 brani musicali, dei quali due strumentali e gli altri cantati. È distribuito da Discoteca Laziale, Roma. Per ricevere le basi in formato mp3 gratuitamente comunicare il codice Ms 191185 PS all'Associazione Culturale Musicale Italiaeuroshow, Via Monte Zebio, 19. 00195 Roma.

PASQUALE Gianluigi, *Benedetto XVI ad Aquileia e a Venezia; valore pastorale, ecclesiale e teologico della visita del Papa*, «Appunti di Teologia» 24 (2011), n. 1, pp. 1-4.

Ринальдо Кордовани, *Крипта капуцинов. Церковь Непорочного Зачатия*, ул. Витторио Венето, Рим. Второе издание. *Перевод с итальянского*: Анна Муратова. *Комментарий*: Лев Ванд и Анна Муратова. Рим 2011. pp. 143. Ill. col. Il testo è la traduzione in lingua russa della seconda edizione del testo di Rinaldo Cordovani sulla cripta dei cappuccini in Via V. Veneto a Roma. Una traduzione parziale di Anna Muratova con aggiunta di commenti suoi e del marito Lev Vand, per rendere più comprensibile il testo agli ortodossi. Infatti, l'intento dichiarato dei due coniugi moscoviti, innamorati dell'Italia, è di offrire il loro contributo al cammino ecumenico tra la chiesa cattolica e quella ortodossa.

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XV (2011/05) – n. 5

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **27-30 giugno 2011**
– **Assemblea elettiva dei Segretariati e 122^a Assemblea CIMP Cap (Rocca di Papa - RM).**

Appuntamenti CIMP Cap

27-30 giugno 2011. (MONDO MIGLIORE - ROCCA DI PAPA - RM)
– **Assemblea elettiva dei Segretariati.** Info fr. Antonio M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

27-30 giugno 2011. (MONDO MIGLIORE - ROCCA DI PAPA - RM)
– **122^a Assemblea CIMP Cap.** Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

Programma

26 sera – Arrivi dei Ministri provinciali per la celebrazione della 122^a Assemblea CIMP Cap
27 mattina: La CIMP Cap si confronta sul Cap VIII delle Costituzioni (elaborazione di proposte da presentare alla Commissio Constitutionorum)
27 pomeriggio: Riunione congiunta dell'Assemblea CIMP Cap e dell'Assemblea dei Segretariati

1^a Relazione: *Lasciamoci educare dal Vangelo* – Dialogo con il relatore

28 mattina: 2^a Relazione: *Essere educatori del Vangelo oggi* (dal documento CEI sull'evangelizzazione) – Dialogo con il relatore

28 pomeriggio: *Come riprogettare oggi l'azione apostolica del frate cappuccino* (dialogo in aula su esperienze e proposte concrete che investono la vita delle fraternità ad intra e ad extra)

29 mattina e pomeriggio: Incontri distinti. I quattro Segretariati si ritrovano in sale distinte per "parlarsi", per votare, per elaborare la programmazione triennale da sottoporre all'Assemblea dei Ministri provinciali. La 122^a Assemblea della CIMP Cap continua il proprio programma dei lavori assembleari.
30 mattino: riunione congiunta della CIMP Cap con i nuovi Segretariati. Scambio di progetti e conclusioni operative.

Capitoli Provinciali

Piemonte: 2-6 maggio 2011.

Genova: 9-13 maggio 2011.

Capitoli celebrati Nuovi Definitori

Alessandria (21-25 marzo 2011) - Ministro Prov.: Fr. Antonio Tomasoni; Vicario Prov.: Fr. Anselmo Morari; Secondo Def. Prov.: Fr. Roberto Rossi Raccagni; Terzo Def. Prov.: Fr. Luigi Vitali; Quarto Def. Prov.: Fr. Fausto Panepinto

Calabria (28 febbraio - 3 marzo 2011) - Ministro Prov.: Fr. Giovanni Battista Urso (confermato); Vicario Prov.: Fr. Pietro Amendola; Secondo Def. Prov.: Fr. Marcellino Villella; Terzo Def. Prov.: Fr. Bruno Macri; Quarto Def. Prov.: Fr. Gesualdo Tiano

Lombardia (21-26 febbraio) - Ministro Prov.: Fr. Raffaele Della Torre; Vicario Prov.: Fr. Sergio Pesenti; Secondo Def. Prov.: Fr. Angelo Borghino; Terzo Def. Prov.: Fr. Giansandro Cornolti; Quarto Def. Prov.: Fr. Dino Franchetto

Salerno (21-25 marzo 2011) - Ministro Prov.: Fr. Angelo Di Vita; Vicario Prov.: Fr. Daniele Stabile; Secondo Def. Prov.: Fr. Valentino Incampo; Terzo Def. Prov.: Fr. Sabatino Rispoli; Quarto Def. Prov.: Fr. Salvatore Mancino

Trento (14-19 marzo 2011) - Ministro Prov.: Fr. Modesto Sartori (confermato); Vicario Prov.: Fr. Gregorio Moggio; Secondo Def. Prov.: Fr. Massimo Lorandini; Terzo Def. Prov.: Fr. Ernesto Gius; Quarto Def. Prov.: Fr. Nicola Marchiori

Venezia (28 marzo–2 aprile) - Ministro Prov.: Fr. Roberto Genuin (confermato); Vicario Prov.: Fr. Roberto Tadiello; Secondo Def. Prov.: Fr. Dario Zardo; Terzo Def. Prov.: Fr. Francesco Daniel; Quarto Def. Prov.: Fr. Luca Trivellato

Emilia Romagna: (27-30 aprile) - Ministro Prov.: Fr. Matteo Ghisini; Vicario Prov.: Fr. Giorgio Busni; Secondo Def. Prov.: Fr. Lorenzo Motti; Terzo Def. Prov.:

Fr. Ivano Puccetti; Quarto Def. Prov.: Maurizio Guidi

Appuntamenti Interfrancescani

10-15 marzo 2012. (NAPOLI) – **XXXVI Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia.** Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432; fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

15 marzo 2012. (NAPOLI) – **Assemblea generale MoFra.** Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432; fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

Appuntamenti Culturali

Biennio 2009-2011. CAMPOSANPIERO - PD (CASA DI SPIRITUALITÀ) - **Formazione: Spiritualità Francescana e clariana.** Rivolto ai componenti del Movimento Francescano. Info tel. 049 9303003 segreteria@vedoilmosignore.it

6-7 maggio 2011. GRECCIO - RI (OASI GESÙ BAMBINO) – **IX Convegno di Greccio.** Tema: *Itinerari francescani nella Valle di Rieti.* Info Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani – Antonianum tel. 06 70373528 fax 06 70373604 antonianumsssmf@ofm.org – www.antonianum.ofm.org

Laus Deo!